

LA GAZZETTA

ITSSE MATTIUSSI a.s. 2018 - 19 N. 1

Dirigente scolastico prof.ssa Alessandra Rosset

A cura delle prof.sse Daniela Dose e Sabrina Parutta, prof. Andrea Coppola e Federico Collaoni

SCUOLA APERTA AL MATTIUSSI e Lezioni di economia per ragazzi

A MISURA DI STUDENTE

- Internet nelle aule
- WiFi aperto
- 7 aule informatiche
- 2 palestre
- laboratori linguistici e aule dedicate con lavagne interattive
- biblioteca di 17.000 volumi
- attenzione allo studente: recupero, potenziamento, apprendimento tra pari e cooperativo, didattica attiva, sportello di ascolto
- strumenti per e-learning
- stage presso aziende, professionisti e enti
- preparazione a certificazioni di lingue straniere e CLIL
- attività di arricchimento: incontri sportivi, teatro, conferenze, corsi pomeridiani
- viaggi di istruzione in Italia e all'estero
- gemellaggi con scuole estere

LEZIONI DI ECONOMIA
GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2018
MARTEDÌ 22 GENNAIO 2019
dalle 14.30 alle 16.00
prenotazioni dal sito web

ITSSE "ODORICO MATTIUSSI"
via Fontane, 2 - Pordenone
tel. 0434.241885 - 0434.21579
pntd05000e@istruzione.it
www.itsseodoricomattiussi.gov.it

Odorico Mattiussi
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

SCUOLA APERTA
SABATO 24 NOVEMBRE 2018
dalle 15.00 alle 18.00

DOMENICA 16 DICEMBRE 2018
dalle 11.00 alle 13.00
dalle 14.30 alle 16.30

SABATO 12 GENNAIO 2019
dalle 9.00 alle 12.00

A cura della prof.ssa Sabrina Parutta
Funzione strumentale per Orientamento

PERCHÉ SCRIVO POESIE E CANZONI

Perché quando scrivo entro in un altro mondo, in un mondo in cui amore e odio trovano il giusto equilibrio, in un mondo in cui il dolore ti chiede scusa per le sofferenze che hai patito e fa di tutto per fare ammenda e farsi perdonare, perché in quel mondo il dolore diventa tuo amico e vuole solo il tuo bene. Questo è il mondo della musica, un mondo vero, un mondo fatto con le tue leggi e le tue regole, dove la teoria di Edward Lorenz è ben accettata, perché in questo mondo, nel mio caos c'è ordine.

Ai-Rin



Canzone rap

Prima della musica avevo il cuore spoglio come gli alberi. Ad ottobre ho promesso a Calliope che sarò giovane per sempre

Parlano di me

ma tu dimmi che cosa ne sanno
Quello che vivo io in un giorno loro non lo vivrebbero nemmeno in un anno
Io ho scelto chi essere e anche se sbaglio non potrai mai convincermi del contrario
Questa è la mia corsa, la mia maratona, la mia campestre

Piccola tuo padre non mi vuole perché sono un extracomunitario, ti dico un piccolo segreto: io sono un extraterrestre
Quando rappo cammino tra le stelle fra Anakin

Tutti mi conoscevano come Ali
Ma adesso tutti sanno che il nome è Ai-Rin
Mi hanno strappato il cuore dal petto. **Questa è la mia corsa...**"

Volevano anche i miei sogni, e hanno cercato nel cassetto
Non hanno trovato niente, li ho nascosti in un posto segreto

Sì mi hanno strappato il cuore dal petto

Ma Afrodite me ne ha dato un altro
E finalmente mi sono sentito speciale
Quando le stelle mi hanno invitato a danzare

Sì a danzare mentre il mondo dormiva

Wow non sai che bello il mondo da quella

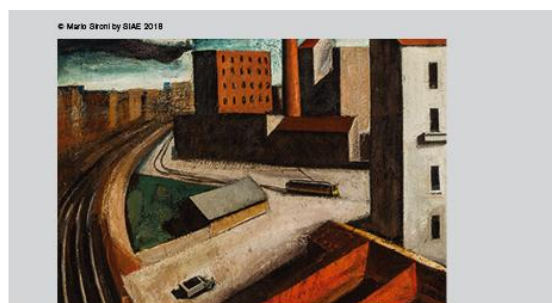
Sì a danzare mentre il mondo dormiva

Wow non sai che bello il mondo da quella

prospettiva.

Ai-Rin

MARIO SIRONI. DAL FUTURISMO AL CLASSICISMO



MARIO SIRONI

Dal Futurismo al Classicismo
1913 - 1924

Galleria Harry Bertola Pordenone
16 Settembre - 9 Dicembre, 2018

Pordenone, Galleria Harry Bertola 12 ottobre 2018

Venerdì 12 ottobre, noi studenti della 5AAFM abbiamo avuto l'opportunità di visitare, in via del tutto eccezionale, la mostra Mario Sironi, avendo così l'occasione di arricchire le nostre conoscenze in ambito soprattutto pittorico, oltre a quello storico, osservando e comprendendo le varie fasi artistiche di questo artista e la realtà dell'epoca in cui è vissuto.

La mostra espone circa 200 opere, tra cui celebri e straordinari capolavori che non venivano esposti da 50 anni, arricchiti dai

bozzetti dell'autore e dai suoi lavori di attività grafica ed illustrativa. L'esposizione è creata in modo da ricostruire ed approfondire l'evoluzione stilistica di Sironi, con un'attenzione ad un periodo fondamentale per la storia dell'arte non solo italiana del Novecento.

Questo pittore sardo, nato nel maggio 1885, si forma culturalmente a Roma. Nel 1903 incontra Boccioni, Severini e, il loro più anziano amico e maestro, Giacomo Balla alla Scuola Libera del Nudo. Quest'ultimo avrà una forte influenza per il giovane artista, che aveva da poco abbandonato gli studi di ingegneria per dedicarsi interamente alla pittura. Inizialmente aderisce al Divisionismo, come abbiamo potuto vedere in un suo autoritratto del 1904, nella quale si dipinge in bianco e nero.

Inizia nel 1905 a eseguire illustrazioni, disegnando tre copertine per "L'Avanti della Domenica", esposte anch'esse nella mostra, dove si può notare la sua capacità di utilizzare molti stili differenti. Inoltre in questo periodo compie i primi viaggi: a Parigi, ad esempio, nel 1906, dove abiterà con l'amico Boccioni.

In seguito a pesanti crisi depressive, che lo portano a chiudersi in casa, concentrandosi ossessivamente sul disegno, si avvicina al Futurismo grazie all'amico, dal quale prende ispirazione, ed inizia a studiare le tecniche di scomposizione della figura.

Attraverso vari suoi bozzetti siamo stati in grado di comprendere il risultato di alcune sue grandi opere futuristiche.

Nel 1914, trasferitosi per breve tempo a Milano, collabora con illustrazioni alla rivista "Gli Avvenimenti", vicina al Futurismo, ed entra nel nucleo dirigente del gruppo. Allo scoppiare della prima guerra mondiale si arruola nel Battaglione Volontari Ciclisti di cui fanno parte tutti i futuristi, da Boccioni a Marinetti, Funi, Russolo ecc...

Nel 1916 firma il manifesto futurista: L'orgoglio italiano. Di quell'anno abbiamo visto l'opera "Il Ciclista" dove si notano le caratteristiche tipiche del Futurismo, come il movimento.

Durante questi anni la guerra diventa un tema prevalente nelle sue opere e illustrazioni, però subisce delle influenze metafisiche che

pervaderanno la sua pittura come si può notare nei suoi dipinti presentati in seguito al suo congedo (1919).

Nello stesso anno sposa Matilde Fabbrini, che lascerà a Roma per trasferirsi a Milano. Nascono in questo periodo, anche dalle suggestioni della realtà cittadina, i suoi classici paesaggi urbani. Quest'ultimi ebbero una notevole rilevanza nella sua carriera, caratterizzati da un senso di inquietudine, ma che lasciando un filo di speranza espresso dalla luce del cielo, oltre a far emergere le sue capacità architettoniche. Inoltre si può notare l'abbandono del Futurismo e la sua fase classicista, espressa da personificazioni della malinconia e da figure statuarie.

Si avvicina intanto al fascismo che negli anni Trenta esprimerà anche in grandi opere di contenuto ideologico. Sironi continua a dedicarsi al disegno illustrativo in maniera sempre più intensa, in particolare negli anni '20 con l'apertura del quotidiano "Popolo d'Italia" fondato da Mussolini.

Frequentissime sono inoltre le sue tavole, che suscitano una riflessione drammatica e satirica sulle vicende politiche del momento.

Mario Sironi muore a Milano il 13 agosto 1961, in seguito a un periodo di pessimismo esistenziale dovuto a disillusioni politiche e personali.

L'esposizione ha potuto, infatti, far capire ancor meglio il tema della "costruzione della modernità" da parte di uno dei protagonisti della cultura italiana del secolo scorso, mostrando contemporaneamente la sua straordinaria attività non solo pittorica ma anche grafica ed illustrativa, finora presentate nei diversi studi.

Allieve Rosela Myrtaj e Marianna Tonon

MISSION 2.0 PER UNA ECONOMIA SOCIALE SOSTENIBILE

La prof.ssa Donatella Buttignol ci ha proposto di partecipare al progetto Mission 2.0, un

progetto che ogni anno sceglie una tematica che i ragazzi di vari istituti devono approfondire e infine presentare. Il tema di quest'anno si era centrato sull'economia sociale sostenibile.

Noi, come classe, ci siamo interessati al ramo dell'integrazione e dell'inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro.

Come primo passo ci siamo posti delle parole chiave per essere in grado di svolgere al meglio la nostra ricerca, quali: promozione umana, integrazione sociale cittadina, gestione partecipata, solidarietà, dignità, parità ed uguaglianza.

L'insieme delle parole chiave porta alle cooperative sociali, che è l'attività economica che meglio le promuove.

La nostra ricerca si basata sull'analisi dei principi fondamentali della Costituzione Italiana e varie leggi: la legge 68/99 che ha come finalità la promozione umana e l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate, la legge 104/92 per garantire assistenza, integrazione sociale e diritti alle persone handicappate ed infine la legge 381/91 che disciplina le cooperative sociali.

Ad arricchire il nostro lavoro sono stati gli incontri con Sergio Della Valle a scuola e la visita ed incontro con il presidente Stefano Mantovani e i suoi collaboratori presso la cooperativa Coop Noncello a Roveredo in Piano. Questi incontri ci hanno ancora di più aperto gli occhi su una realtà effettiva ma poco evidente.

La giornata scelta per incontrarci e condividere i nostri approfondimenti è stata il 5 aprile presso il nostro auditorium. La giornata è stata organizzata in due parti: la mattina dedicata all'esposizione dei nostri lavori, mentre il pomeriggio ci ha visti divisi in 7 gruppi che hanno esaminato altrettanti argomenti.

Questa esperienza ci ha sicuramente arricchito perché ci ha portato a conoscere realtà e situazioni poco promosse. Ringraziamo Mission 2.0 per averci offerto questa opportunità.

Classe 3AARIM

POMERIGGI di STUDIO&MUSICA

Suoni uno strumento? Canti? Vuoi partecipare ad un'iniziativa musicale al Mattiussi?

L'idea è la seguente: due o tre pomeriggi al mese gli allievi interessati si fermano a scuola e

- 1) **svolgono** in gruppo (peer learning, o anche tra allievi di diverse classi, es. chi è in 4a aiuta chi è in 3a) **i compiti per casa** e
- 2) **in seguito** si ritrovano in uno spazio (presumibilmente la biblioteca) attrezzato con strumenti musicali per suonare/cantare insieme (è necessario quindi prendere accordi precedentemente su quali pezzi preparare).

Per ogni incontro ci sarà un numero massimo di allievi (seguiranno liste per le adesioni volta per volta). E' possibile aderire solo alla parte di studio. NON è possibile aderire solo alla parte musicale.

A cura del prof. Federico Collaoni

SPAGNA: CHE PASSIONE!



MODISMOS Y FRASES HECHAS (*Modi di dire e frasi fatte*)

Modo di dire	Significato spagnolo del modo di dire	Traduzione letterale del modo di dire	Traduzione del significato del modo di dire
Dar el callo	Trabajar mucho	<i>Dare il callo</i>	<i>Lavorare molto</i>
Rascarse la barriga	Hacer el vago en lugar de trabajar o estudiar	<i>Grattarsi la pancia</i>	<i>Fare lo sfaticato quando bisogna lavorare o studiare</i>
Ser más vago que la chaqueta de un guardia	Ser muy vago	<i>Essere più inutile di una giacca di un salvaboschi</i>	<i>Essere fannullone</i>
Poner a alguien de patitas en la calle	Despedir a alguien, echarle del trabajo	<i>Mettere a qualcuno a quattro zampe per strada</i>	<i>Licenziare qualcuno</i>
Trabajar como un mulo	Trabajar mucho	<i>Lavorare come un mulo</i>	<i>Lavorare molto</i>
Darse una paliza	Trabajar mucho	<i>Darsi una bastonata</i>	<i>Lavorare molto</i>
Echar una mano	Ayudar	<i>Buttare una mano</i>	<i>Aiutare qualcuno</i>
Ser uña y carne	Estar siempre juntos	<i>Essere unghia e carne</i>	<i>Essere sempre insieme</i>
Dar la cara	Afrontar responsabilidades	<i>Dare la faccia</i>	<i>Affrontare responsabilità /metterci la faccia in qualcosa</i>
Empinar el codo	Beber demasiado alcohol	<i>Alzare il gomito</i>	<i>Bere tanto alcol</i>
Estar hasta las narices	Estar harto	<i>Essere fino alle narici</i>	<i>Essere stufo di qualcosa</i>
Estar con el agua al cuello	Pasar por dificultades económicas	<i>Essere con l'acqua al collo</i>	<i>Essere in difficoltà economica</i>
Andar pisando huevos	Caminar lentamente	<i>Camminare schiacciando uova</i>	<i>Camminare lentamente</i>
Estar como un fideo	Estar muy delgado	<i>Essere come uno spaghetti</i>	<i>Essere molto magro</i>
Ser pan comido	Ser muy fácil	<i>Essere pane mangiato</i>	<i>Essere docile e malleabile</i>

REFRANES ESPAÑOLES(Proverbi spagnoli)

- Libros y años hacen al hombre sabio. (*Libri e anni fanno l'uomo saggio*)
- Haciendo y deshaciendo, se va aprendiendo. (*Facendo e disfacendo si va apprendendo*)
- Perro ladrador, poco mordedor. (*Cane che abbaia non morde*)
- Lo bien aprendido, para siempre es sabido. (*Quanto appreso bene, rimarrà per sempre*)
- Todo lo que sube tiene que bajar. (*Tutto ciò che sale dovrà scendere*)
- Por probar, nada se pierde. (*Provare non costa nulla*)
- Los borrachos y los niños siempre dicen la verdad. (*Gli ubriachi e i bimbi dicono sempre la verità*)
- Mala hierba nunca muere. (*L'erba cattiva non muore mai*)

NUOVI LETTORI DI FIABE IN BIBLIOTECA CIVICA A PORDENONE, CON IL PROGETTO MATILDA MI RACCONTI UNA STORIA?



Leggere ai bambini è un'attività molto coinvolgente. Ne sono convinte e convinti gli studenti: Tomasella Sofia, Cotti Sara, Belloni Guglielmo, Borsoi Cristian, Bortolin Fabio, Bertolo Michela, Ajdezi Benita, Battistella Valentina, Chiaradia Maddalena, Mustafovska Melisa.

Infatti, questi giovani, saranno i nuovi lettori di fiabe che si affiancheranno alle ragazze che già leggono (da un anno) in Biblioteca civica a Pordenone, nello spazio Ragazzi, ai bambini da 0 a 6 anni ed ai loro genitori.



PREMIO NOBEL PER L'ECONOMIA 2018

William Nordhaus & Paul Romer



Vincitori del premio Nobel per l'Economia del 2018, ufficialmente premio della Banca di Svezia per le scienze economiche in memoria di Alfred Nobel, sono stati gli economisti americani William Nordhaus & Paul Romer, per l'essere riusciti ad integrare rispettivamente cambiamento climatico e innovazione tecnologica nelle analisi macroeconomiche di lungo periodo.

William Nordhaus

Nasce ad Albuquerque, New Mexico (US) nel 1941, e attualmente insegna alla Yale University in Connecticut (US).

Egli è riuscito grazie ai suoi studi a partire dagli anni 70 quando la questione climatica dovuta all'uso eccessivo dei combustibili fossili iniziava ad avere risonanza tra tutte le categorie di persone in particolare gli studenti, a creare dei modelli pubblicati negli anni 90 che mettevano in relazione cambiamenti climatici e macroeconomia, studiandone gli effetti degli uni sull'altra e viceversa.. Infatti da una parte la crescita economica comporta emissioni di CO₂ e pertanto un aumento della temperatura. Dall'altra parte un aumento della temperatura ha un effetto sull'economia soprattutto influenza la crescita.

Oggi i suoi modelli, definiti “**Modelli di valutazione integrata**” ovvero dei **modelli quantitativi che descrivono lo scambio tra economia e clima** vengono ampiamente utilizzati per simulare molteplici ipotesi

nell'ambito come esaminare le conseguenze degli interventi sulla politica climatica, ad esempio le tasse sulle emissioni di CO₂.

Paul Romer

Nasce a Denver, Colorado (US) nel 1955, attualmente lavora alla New York University School of Business, e precedentemente chief economist della Banca Mondiale.

È lui ad aver posto le basi della teoria della 'crescita endogena', mostrando come "l'accumulo di idee sostiene la crescita economica a lungo termine" ed evidenziando il ruolo delle forze e dei regolamenti economici nella volontà delle imprese di produrre nuove idee e innovazioni.

Questo parte dall'intuizione per cui l'importante è concepire l'idea e la sua applicazione non è costosa (si pensi al sistema operativo di Windows, una volta che l'idea è concepita, replicarlo e montarlo su molti computer non è costoso). Ciò significa che da un'idea si avrà una spinta di crescita che fornirà le condizioni favorevoli per nuove idee (che sono infatti diverse da altre merci e richiedono condizioni specifiche per prosperare in un mercato) creando così un ciclo di auto-alimentazione della crescita fondato sull'accumulazione di conoscenza e il progresso tecnico: questa la crescita endogena. La teoria di Romer ha generato una grande quantità di nuove ricerche sui regolamenti e sulle politiche che incoraggiano nuove idee e prosperità a lungo termine.

Allievo Gabriele Viscomi

STOP ALLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE: IL MATTIUSSI SI RIBELLA!

La restituzione fatta dai ragazzi e dalle ragazze che si sono formati grazie ad un corso tenuto dalle educatrici di Voce donna, la dott.ssa Maria Elena Tagliapietra e la dott.ssa Jessica Mattiuz, ha coinvolto oltre un centinaio di allievi dell'ITSSE "O.Mattiussi".



Gli allievi hanno così scoperto che anche nei proverbi, nei modi di dire spesso si annidano preconcetti sulla donna e sull'uomo. Le classi 3BAFM, 4AAFM, 4C ART, e 3ARIM si sono appassionate e coinvolte nella discussione proposta dai loro coetanei, e hanno scoperto che a partire dalla convivenza in aula si possono modificare i propri atteggiamenti e modi di fare.

Il rispetto per la donna nasce dai comportamenti di ogni giorno e dal superamento dei pregiudizi che a volte accettiamo in modo inconsapevole.

Questa mattina, all'istituto Mattiussi di Pordenone, uno studente, durante la lezione di economia politica, ha esclamato: "Le donne non sanno fare niente!".

È così che ha esordito, in una classe quarta, alla presenza dei suoi compagni e dell'insegnante, durante una lezione sul tema dell'assenza di donne in politica.

Prontamente, un'alunna della medesima classe è intervenuta con molta irruenza a difesa del genere femminile, in quanto rivendicava la parità dei sessi.

Gli studenti e le studentesse del Mattiussi fanno sapere che non è tollerabile esprimersi in questo modo – condannando prontamente l'affermazione del compagno – poiché rappresenta una violenza verbale.

Lo hanno imparato durante le ore di alternanza scuola-lavoro tramite un progetto chiamato "SpaZ": Stereotipi Pari a Zero, realizzato dall'associazione "Voce Donna" di Pordenone.

Il tema principale trattato è quello degli stereotipi, in particolare quelli di genere: immagini semplificate della realtà che assegnano determinate caratteristiche alle donne, agli uomini e ai rapporti fra i sessi, in una data società e contesto storico, quindi anche nella loro scuola.

Lo stereotipo, per chi ancora non lo sapesse, è una forma predefinita, fissa, rigida, che viene impressa nella memoria, nel pensiero, nella cultura e nelle relazioni quotidianamente.

Gli studenti del Mattiussi, unitamente, non accettano quanto accaduto e rifiutano con ogni forza simili affermazioni dissentendo e auspicando che questi fatti non si verificano mai più e che vi sia un'evoluzione culturale nella loro scuola e nella società: ne saranno certamente un esempio.

Infatti, 4 classi, contemporaneamente, hanno approfondito, per due ore, la tematica inerente i diritti delle donne e contro la violenza. Sono stati fatti vedere video, spezzoni di film, sono stati proposti giochi sul linguaggio di uso comune per riflettere su come si veicolano i modi di pensare e purtroppo i pregiudizi.

Rosela Myrtaj

Erika Pacani

Giorgia Casonatto

in collaborazione col Circolo della stampa di Pordenone.

Se fossi immigrato vedrei... vorrei...

Se fossi immigrato vedrei una cultura totalmente diversa dalla mia, una nuova lingua, persone che non conosco, costumi che non mi si addicono.

Vedrei una città con palazzi nuovi, alti e imponenti oppure bassi e malandati? Le persone con maniche corte ed infradito o persone ricoperte da capo a piedi?

Vedrei un posto sconosciuto che ancora non riuscirei a chiamare perché ancora non mi appartiene. Vedrei una scuola dove devo andare piena di persone che non conosco e con cui fare amicizia per proseguire l'anno.

Ma quello che più vedrei o meglio, sentirei, è la mia tristezza e le mie molte domande.

E adesso, immigrata in un luogo a me sconosciuto, con persone di cui non sapevo neanche l'esistenza, vorrei ritornare da dove sono venuta, con gli amici che mi conoscevano, con la lingua che studiavo giorno dopo giorno, con i nonni che mi

venivano a trovare e in occasioni speciali si fermavano a mangiare; con la vita che avevo. Ma adesso per prima esperienza vorrei degli amici per confidargli tutti i miei sentimenti, le mie paure e i miei difetti, solo dopo vorrei avere la vita simile a quella che ho abbandonato.

Classe 2B AFM

L'ANGOLO DELLA POESIA

IL MIO RISVEGLIO

La sveglia incomincia a suonare
è arrivato il momento in cui mi devo alzare.
Mio papà mi urla dalla cucina
ecco iniziata un'altra mattina.

Allieva Alessia Centazzo

IL MIO RISVEGLIO

È mattino
mi alzo di scatto dal letto
perché sono in ritardo e mi tocca far presto.
Il cielo è chiaro
con qualche accenno di nuvola
metto in chiaro i miei pensieri
rifletto sul tempo che vola.

Allieva Giulia Milani

CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DEI BAMBINI Il 20 NOVEMBRE 1989/2018 visione del film GRAMIGNA a Cinenemazero



E' ampia e convinta l'adesione da parte dell'ITSSE O.Mattiussi. diretto dalla prof.ssa Alessandra Rosset, all'iniziativa proposta dall'Unicef assieme a Cinemazero: la proiezione del film "Gramigna, volevo una vita normale" (del 2017, per la regia di Sebastiano Rizzo), il 20 novembre, in occasione della giornata che ricorda la firma della Convenzione internazionale per i diritti dei bambini, avvenuta il 20 novembre del 1989.

Infatti, sono ben 6 le classi che parteciperanno, per un totale di 180 allievi. Queste classi, hanno intrapreso già dallo scorso anno un percorso di riflessione e di ricerca sul tema della mafia e della legalità. Il film Gramigna racconta la storia vera del figlio di un boss della Camorra che sceglie di percorrere una strada diversa rispetto a quella del padre, rifiutando la violenza che ha conosciuto fin dalla prima infanzia. Il protagonista, prima bambino e poi adolescente, ha preso coscienza con sofferenza della realtà nella quale viveva. Con dolore, ma anche con grande coraggio è riuscito a prenderne le distanze e a vivere nella legalità. Diritto che ogni bambino dovrebbe avere.

Le classi che seguiranno l'iniziativa, organizzata dall'Unicef provinciale di Pordenone, assieme al Comune, sono la 2B e la 2D, la 3BAFM, 3A AFM e 3A Sia, la 4C; i docenti coinvolti: Brigida Castaldi e Tiziana La China, Michela Oro e Angelo Grasso, Daniela Dose e Donatella Buttignol.

La organizzatrice è la prof.ssa Loretta Chiarot.

Prof.ssa Daniela Dose

Ciclo di conferenze a cura dell'IRSE

PROGETTO EUROPA INTEGRAZIONE O IMPLOSIONE?

Un ciclo di incontri alla Casa dello studente di Pordenone su un tema di notevole attualità

Si parte Giovedì 15 novembre con l'argomento: "Crisi del progetto Europa? Democrazia, istituzioni e cittadini nell'unione Europea.

Relatore: Gianfranco Pasquino, professore emerito di Scienza politica all'Università di Bologna.

Giovedì 22 novembre si parlerà di "Senza perdere la memoria". Libertà e diritti civili conquistati. L'Europa che c'è e aspettative dei giovani. Relatore: Arcangelo Ferri, giornalista e saggista.

Giovedì 29 novembre il tema sarà: "Tutta colpa di Germania e Francia?" L'emergenza di una nuova leadership. Relatrice la giornalista Beatrice Benocci.

Infine giovedì 6 dicembre verrà indagato il delicato tema "2019 l'anno della verità per l'Europa. Democrazia, culture, politiche, partiti. Relatore Marco Almagisti, docente di Scienza politica all'Università di Bologna.

Tutte le conferenze iniziano alle ore 15.30



Coordina e introduce Roberto Reale.